press LINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

04/01/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

Esodati in sospeso Attendono risposte

§§ Nodo esodati, un tasto dolente. La situazione, infatti, resta nebulosa, sospesa tra un decreto e l'altro: sta di fatto che, a tutt'oggi, nessuno degli interessati sa quando potrà ricevere la pensione. Ufficialmente sono oltre 130 mila le persone interessate, ma secondo gli addetti ai lavori il numero è decisamente superiore, si parla di almeno il doppio di soggetti coinvolti. Sono tre, finora, i provvedimenti presi dal governo: il primo riguarda 65 mila lavoratori, di cui circa 500 nel Parmense (dato sicuramente integrato dalle richieste di esodati usciti dal lavoro con accordi individuali); il secondo coinvolge 55 mila persone, il terzo 10,130. A tracciare il quadro attuale è Nadia Ferrari, direttore del patronato Inca Cgil di Parma.

«Il decreto del 1° giugno 2012 si è posto l'obiettivo della salvaguardia di un primo blocco di 65 mila lavoratori - spiega la Ferrari - come patronati abbiamo lavorato sodo per predisporre tutte le domande. La fase istruttoria si è conclusa a novembre ma, finora, non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione del tipo "..sei salvaguardato e potrai andare in pensione dal...". Insomma, queste persone, che secondo voci di corridoio sarebbero 85 mila e non 65 mila, stanno ancora aspettando una risposta». C'è poi il secondo gruppo di 55 mila esodati: per loro un altro decreto, che risale all'ottobre scorso, ma non ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il motivo? Sono ancora in corso le verifiche della Corte dei Conti. Pe il terzo blocco, infine, (10.130 esodati provenienti da ulteriori tipologie di lavoratori) è stato accolto un emendamento inserito nella legge di stabilità.

«Di questi due gruppi, al momento non si sa nulla - prosegue il direttore del patronato Inca - morale: siamo di fronte a tre provvedimenti che noi riteniamo ampiamenti insufficienti e solo per il primo blocco, le domande sono completate ma ancora senza risposta. Come patronato, abbiamo verificato a Parma 400 posizioni e predisposto domande per circa 250, ma tra accordi singoli e mobilità riteniamo che il numero sia significativamente più alto». ◈ **P.Gin.**

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015